

STAMPA SERA  
Lunedì 11 Dicembre 1972

notizie dello sport

9  
Anno 101 - Numero 276

LE QUATTRO "CAGLIARI"

Nove gol, pochi

Cagliari - Milan	0-1
Fiorentina - Vicenza	1-0
Inter - Ternana	4-0
Palermo - Juventus	0-1
Roma - Atalanta	2-0
Sampdoria - Lazio	0-0
Torino - Napoli	0-0
Verona - Bologna	0-0

Così alla 10ª Il Cagliari ultimo in classifica: un'altra Corea per Fabbri

16 LAZIO	15 MILAN
13 ROMA	12 FIORENTINA
10 TORINO	9 BOLOGNA
8 VERONA	7 TERNANA
6 CAGLIARI	6 SAMP
15 INTER	13 JUVENTUS
13 NAPOLI	10 PALERMO
10 NAPOLI	9 BOLOGNA
8 VERONA	7 TERNANA
6 CAGLIARI	6 SAMP



Palermo. José Altafini, raccolto un passaggio di Capello, ha calciato di destro in rete tra una selva di gambe sorprendendo il portiere della squadra rosanero Girardi (Telefoto)

CAPOLISTA

Non perde a Marassi ma finisce alle corde

TORINO

Non riesce a battere un forte Napoli

INTER

Stravince e Corso si festeggia con un gol

Continua il momento magico del brasiliano

La Juventus di Altafini

Un gol, un doppio palo e tanto impegno di tutti

Palermo 0 Juventus 1  
PALERMO. Girardi 7. Sgarbi 11. Vignola 6. Anselmi 6. Landi 6. Pace 5. Riva 5. Totò 4. Paoletti 3. Tosi 3. Fanello 2. Balbino 2. 12' Longo ferito.  
JUVENTUS. Zoff 6. Sinigoi 6. Marchetti 7. Fontana 7. Menet 8. Salsore 8. Altafini 8. Caputo 7. Anastasi 7. Capello 6. Bettega 6. 12' Pisoni 12' Longo buco.  
Adesso Tosi 5.  
Rete: Altafini al 35'.  
(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 10 dicembre.  
Una zampata del vecchio leone ed era vittoria per Juve. Un gol beffardo, che soltanto un campione esperto come Altafini poteva segnare. Un tocco preciso fra 10-12 gambe in movimento e il pallone si spingeva in fondo alla rete, imprevedibile e quasi irrealista per il pur bravo Girardi. Raccontiamo subito questo gol prezioso. Eravamo al 35'. Avanzava Purino sulla destra e veniva fermato con un fallo da Arcadio. Causa trasformava la punizione in un cross violento. La palla sorvolava tutta la mitria retroguardia palermitana e giungeva a Capello, che immediatamente fosse pressato da Landini, convergenza per il brasiliano Altafini, circondato da cinque o sei avversari. Infatti il corridoio libero e si correva verso la sfera che finiva nella tonda in fondo alla rete. Il tunnel della palla si placava d'incanto. Alle urla di trionfo dei 43 mila spettatori su bevono il silenzio. I tifosi del Palermo avevano capito che per la loro squadra restavano poche speranze.

Jose ha restato con il gioco dimostrando tutta la sua classe e la sua esperienza. Alla fine ha accusato crampi di fatica, ma era una fastidiosa giustificazione. L'avevamo visto a ridosso della difesa caricare pulite. Al centrocampo invece si assommano di errori, alterandoli a momenti di venuta stupida. E' alla ricerca del gol che lo rilancia, ma non è fortunato. Bettega del tre è stato il meno attivo. Utile in appoggio, ma indolente sotto porta. E' in ripresa, ma occorre un altro tempo. Del resto questo è il momento di determinarsi. La classe non Altafini; lasciamo che il brasiliano si goda questa sua seconda giovinezza.  
Causo lottatore generoso ed economico. Capello valido la palla ad Arcadio e serviva stupendamente Altafini che lanciava preciso rasoterra in porta. La palla, quasi impazzita, batteva sui montanti del gol, ribatteva sul traverso, percorreva tutta la linea del gol, ribatteva sul traverso, si affacciava in un momento sinistro e per gioco si offriva finta in braccio a Spinosa, sputando Mortari, che Girardi rimasto a terra sgo-

Milan ha sfruttato

la crisi del Cagliari

Decide Bigon - Da 8 anni la squadra sarda non finiva sul fondo

Cagliari 0 Milan 1  
CAGLIARI. Albertoni 6. Polesini 7. (da 7' Lamagna s.v.), Marchetti 6. Costa 6. Nardelli 5. Trossello 5. Nani 6. Gori 6. Maraschi 6. Brugneri 6. Riva 7. 10' Bigon al 58'.  
MILAN. Vecchi 7. Anselmi 6. Saladini 6. Bogato 6. Schuster 6. Zigioli 6. Sogliano s.v. (dal 10' Bastiano 4). Benetti 7. Bigon 7. Riva 7. Chiarugi 6. Alberto Pisoni 6.  
(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 10 dicembre.  
Il vecchio Cagliari ha perduto il 10 (e anche con il Milan ed è precipitato all'ultimo posto in classifica in compagnia di Sampdoria e Vicenza. I rossoneri, invece, hanno colto le prime vittorie in trasferta restano eguali all'Inter in seconda fila, ed un solo punto dalla Lazio che domenica prossima giocherà a S. Siro proprio contro la squadra di Riva.  
La sconfitta ha aggravato la situazione del club sardo e la posizione di Fabbri. I giorni trascorsi dello scudetto sono ormai un lontano ricordo e la Sardegna sta vivendo il suo dramma sportivo. I tifosi sono sfiduciati, i dirigenti scontenti, ma contano anche se qualcuno sottorreneo continua a discutere la con-

me se detto. L'arbitro aveva annullato il rossoneri (al 28' del primo tempo) un gol di Biadolo realizzato alla partita chiusa perché Bigon, oltre a un fallo, aveva commesso un fallo. I risultati partono chiari: una sola vittoria, contro Perugia, cinque sconfitte (di cui tre consecutive) nei punti in graduatoria, otto gol all'attacco e 12 al passivo. Solo sfortunato? Sì, ma anche limiti tecnici. Il gol decisivo di Biadolo è stato annullato per un errore di Biadolo stesso, e scelti scelti Dolei in tribuna, prendendo il posto di Riva. Il fatto che Biadolo sia in piena crisi di fiducia non rassicura. Il fatto che Biadolo sia in piena crisi di fiducia non rassicura. Il fatto che Biadolo sia in piena crisi di fiducia non rassicura.

Chi fa gioco raccoglie (e da domenica è tempo di bufera)

Questa «decina» ha voluto presentarsi come il razzo vettore della futura domenica, che vedeva scendere l'unico altro in fondo alla rete. Il tunnel della palla si placava d'incanto. Alle urla di trionfo dei 43 mila spettatori su bevono il silenzio. I tifosi del Palermo avevano capito che per la loro squadra restavano poche speranze.

Chi ha cercato di strafare ha subito punito: i due Viciani a Milano, in parte lo stesso Cagliari contro Rocca. E' un complesso che precede col bilancino della farmacia. Se ne accorge Maurelli che di giorno in giornata deve subire gli assalti di tutti per la terza volta scappa da un brutto risultato l'indomani Lazio, ma è sempre il tempo di bufera.  
La classifica è definitivamente spaccata, tra chi moriva dai dieci punti in su e chi si batte nella giungla dei sette-sei punti. Da oggi ogni presentazione costa rischi maggiori, ogni infortunio può risultare tribolante. Le cinque in testa - Milano, Roma e Juventus - non molleranno facilmente. Ma lo scudetto, assai più della Liga, è nascosto in fondo al palazzo.  
Giovanni Arpino

Rivincita della Turchia sul Lussemburgo - 3-0

Hanno assistito all'incontro Valcareggi e Bezzari  
INVARIBILI le dimissioni. La Nazionale di calcio turca si avvia una pronta rivincita sul Lussemburgo, sconfitto per 3-0 nella partita di ritorno. I giocatori della Nazionale turca sono: Valcareggi, Bezzari, Basso, Gori, Riva, Chiarugi, Pisoni, Spinosa, Mortari, Capello, Altafini, Sinigoi, Marchetti, Fontana, Menet, Salsore, Anastasi, Caputo, Anastasi, Caputo, Anastasi, Caputo.

Secondo gruppo Gare disputate

Turchia-Lussemburgo	3-0
Italia 2-1-1-0-0	0-0
Lussemburgo 2-1-0-1-3	2-0
Zhironi 1-0-0-0-0	0-0

Partite da disputare  
Italia-Turchia (15-27)  
Lussemburgo-Svezia (15-27)  
Svezia-Turchia (15-27)  
Italia-Lussemburgo (15-27)  
Lussemburgo-Svezia (15-27)  
Svezia-Turchia (15-27)  
Italia-Lussemburgo (15-27)

Bruno Bernardi